N. ODG/2026/00780
Data Reg.: 30/04/2026

ORDINE DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO (SPC 07) collegato alla proposta di deliberazione DPC/2026/00020 avente ad oggetto: Rendiconto della gestione – Esercizio finanziario 2025

GRUPPO CONSILIARE: Sinistra Progetto Comune

SOGGETTO PROPONENTE: Dmitrij Palagi

Oggetto: Stadio pubblico con risorse pubbliche

IL CONSIGLIO COMUNALE

ASCOLTATA la presentazione della proposta di deliberazione DPC/2026/00020, avente ad oggetto il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, che documenta nella Relazione sulla performance (Volume 4) lo stato di avanzamento della riqualificazione dello Stadio Artemio Franchi — intervento finanziato nell'ambito del PNC-PNRR (DM n. 139 del 29/03/2023, intervento n. 7.1) di cui il Comune di Firenze è soggetto attuatore — e nella Relazione sulla gestione (Volume 3) l'accensione nel 2025 di un mutuo BEI nell'ambito del frame loan 'Firenze Smart Urban Regeneration FI' per il co-finanziamento della riqualificazione funzionale dello Stadio Artemio Franchi per € 3.300.000, in ammortamento dal 1° gennaio 2027;

PRESO ATTO che il rendiconto documenta:

- La sottoscrizione il 7 aprile 2025 di una convenzione modificativa tra il Comune e ACF Fiorentina per la concessione in uso dello Stadio Franchi per la stagione 2025/2026, con capienza ridotta a causa dei lavori in corso, dopo che il tavolo tecnico in Prefettura del 3 dicembre 2024 aveva confermato l'assenza di soluzioni alternative percorribili;
- Il mantenimento da parte del Comune della gestione diretta della manutenzione dei manti erbosi dello Stadio Franchi, del Centro Sportivo Astori e dello Stadio Ridolfi per garantire l'utilizzo ottimale dell'impianto; e il protocollo di intesa sulla sicurezza del cantiere, con monitoraggio delle attività da parte del Comune;

RILEVATO che:

- Il Comune di Firenze ha riconosciuto ad ACF Fiorentina un canone ridotto per tre stagioni calcistiche consecutive (2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 e ora 2026/2027 con DGC n. 123/2026 del 16 aprile 2026), fissato a € 600.000 IVA inclusa — mantenuto invariato anno dopo anno e giustificato con i disagi del cantiere — mentre i costi di manutenzione e gestione degli impianti restano per espressa previsione convenzionale a carico dell'Amministrazione;
- ACF Fiorentina ha presentato in data 27 aprile 2026 una manifestazione d'interesse a partecipare al finanziamento della Fase 2 dei lavori con 55 milioni di euro (pari al 50% dei 110 milioni stimati per il secondo lotto), richiedendo in cambio una concessione dello stadio per almeno 50 anni e ponendo condizioni vincolanti su controllo dei costi, certezza dei tempi e consegna del cantiere al termine della Fase 1;

CONSIDERATO che la somma degli oneri pubblici connessi alla riqualificazione del Franchi configura un sostegno multiplo e stratificato a beneficio di un soggetto privato:

- Il finanziamento interamente pubblico della Fase 1 tramite PNC-PNRR e mutuo BEI (spesa che inizierà a gravare sul bilancio comunale a partire dal 2027);
- La riduzione del canone di concessione per quattro stagioni consecutive, per un mancato introito stimabile in diversi milioni di euro rispetto ai valori precedenti;
- Il mantenimento a carico del Comune della manutenzione degli impianti durante i lavori;
- Ora la richiesta di co-finanziamento pubblico della Fase 2 con 55 milioni, che nella proposta della proprietà della squadra calcistica garantirebbe alla Fiorentina una quota di maggioranza nel finanziamento del secondo lotto, in cambio di una concessione cinquantennale che restituirebbe alla società privata la gestione dello stadio integralmente ristrutturato con denaro in larga parte pubblico;

RITENUTO che:

- La sequenza descritta — finanziamento pubblico della ristrutturazione, riduzione dei canoni durante i lavori, co-finanziamento della Fase 2 come condizione per non lasciare l'opera incompiuta, concessione a lungo termine come corrispettivo — non rappresenta una negoziazione tra pari tra Comune e club calcistico, ma un modello in cui il rischio finanziario e la spesa pubblica precedono la definizione delle condizioni di sfruttamento futuro dell'impianto;
- Il Comune, in qualità di proprietario dello stadio e soggetto attuatore dell'intervento PNRR, avrebbe interesse a esplorare la possibilità di completare la riqualificazione con strumenti di finanziamento pubblico — inclusi mutui BEI diretti al Comune, fondi europei, risorse statali per impianti sportivi — così da negoziare successivamente la concessione in una posizione di piena proprietà dell'opera completata, senza dover cedere quote di co-finanziamento in cambio di condizioni di accesso allo stadio;

IMPEGNA LA SINDACA E LA GIUNTA

A presentare al Consiglio Comunale, prima di assumere qualsiasi impegno definitivo con ACF Fiorentina sulla Fase 2 dei lavori e sulla concessione dello stadio, un quadro economico complessivo dell'operazione Franchi che evidenzi:

- Il totale della spesa pubblica impegnata e prevista (PNC-PNRR, mutui BEI, risorse comunali proprie, co-finanziamento Fase 2 eventuale);
- Il totale dei mancati introiti da canone di concessione nelle stagioni 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 e 2026/2027 rispetto ai valori contrattuali precedenti all'avvio dei lavori;

- Il valore economico della concessione richiesta da ACF Fiorentina (50 anni) calcolato ai valori di mercato degli impianti sportivi equivalenti;

A esplorare, avvalendosi se necessario di consulenza tecnica indipendente, la fattibilità di completare la riqualificazione del Franchi mediante strumenti di finanziamento pubblico — inclusi ulteriori accessi al frame loan BEI 'Firenze Smart Urban Regeneration FI', risorse del Fondo Nazionale per lo Sport, contributi statali agli impianti sportivi utilizzabili per competizioni europee, fondi della Città Metropolitana — al fine di pervenire al completamento dell'opera come soggetto attuatore pubblico pieno, e solo successivamente aprire la trattativa con ACF Fiorentina sulla concessione e sulla eventuale compartecipazione alla gestione, da una posizione di piena titolarità dell'impianto completato;

A garantire che qualunque accordo sulla concessione di lungo periodo dello Stadio Franchi ad ACF Fiorentina — inclusa la manifestazione d'interesse del 27 aprile 2026 — sia sottoposto al preventivo esame e all'indirizzo del Consiglio Comunale, nel rispetto delle prerogative consiliari ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000, e che i termini economici della concessione tengano esplicitamente conto della spesa pubblica complessiva sostenuta per la riqualificazione, riconoscendo alla collettività fiorentina un adeguato ritorno attraverso canoni commisurati al valore dell'impianto ristrutturato e garanzie di uso civico e sportivo dello stadio oltre le esigenze della squadra di calcio professionistica.